

POLITICA INTERNA
Marinotti e la pirateria

Chi parla della Sma Vissara non può fare a meno di pensare a Marinotti, il grande capitano d'industria che un tempo fu, ma che oggi è un uomo di carta.

È accaduto così che 5.000 operai della Sma Vissara si sono visti gettare di punto in bianco sul lastrico, proprio mentre De Gasperi impazziva di fronte a un esercito di contadini.

Si diceva di Marinotti e della crisi tessile. E' vero che l'industria tessile è in crisi, non sono solo i comunisti, « oppositori di principio », a dirlo: se ne è accorto anche l'andrea Rapelli, il quale (ahimè) quale andrea giacobini! ha addirittura proposto di studiare forme straordinarie di gestione operaia per salvartela.

E' la crisi — si dirà — e di fronte alla crisi c'è poco o nulla da fare: le leggi economiche sono tremende e inflessibili, chi è preso nel loro congegno è costretto a subire. Ma Marinotti? Questo legge lo stritolano, lo annientano? Nemmeno a pensarci, Marinotti e il nucleo di magnati che gli fanno corona sanno il fatto loro. A corrompere e mezzo — essi dicono — è il governo indossa la divisa del filantropo e si ostacola l'esportazione verso i mercati orientali, se non si aiuta assicurando al nostro prodotto — il filo artificiale — zone e frontiere. Per questo, non si vendono più esportando i nostri capitali all'estero.

E' vero che il governo ha la sua colpa, e non basta, ma è altrettanto vero che Marinotti e i suoi non hanno di meno gravi. Le colpe del governo sono note: esso ha promesso l'infamia, a chi ha partecipato alla Conferenza economica di Mosca, si è inghiocciato dinanzi all'America, lasciando che un COCOM qualunque (grattoso organismo allentato di controllo) si appropriasse di una fetta di mercato che ha impedito, impedendo con la forza delle armi (Scelba o Spataro, la polizia ha già le sue direttive) che la lotta dei lavoratori allarghi il mercato interno conquistando retribuzioni migliori. La colpa di Marinotti e dei suoi sono invece meno apparenti ed è per questo che varrà la pena di parlarne.

E' proprio vero che la sola ragione della crisi deriva dall'evitare la politica depauperante del commercio con l'estero. Questa è una delle ragioni, ma la causa principale è di natura interna. I clienti della SNAI e della CISA cooperano di meno e se il consumo si è ristretto non è solo a causa della diminuita capacità d'acquisto. La SNAI controlla il 185 per cento circa della produzione nazionale delle fibre tessili, i suoi prezzi possono senz'altro abbassarsi, ma non lo fanno. Anzi, per una curiosa coincidenza, il stabilimento della CISA o della SNAI, a Rieti, o a Roma, o a Magenta (ogni sì è compiuto l'ultimo delitto contro 5.000 operai) e si sembra che il tempo si è fermato, i macchinari rimangono a decine di anni addietro, i sistemi di produzione sono manufatti e arretrati, tanto da far vergogna a un Paese civile di conseguenza i prodotti sono scadenti mentre i prezzi rimangono elevatissimi.

Ma con la crisi — si potrà obiettare — è possibile una diversa politica dei prezzi? E la risposta sarà affermativa. E' possibile ed è indispensabile. Anche Marinotti è vittima della crisi? Ma ci faccia il piacere! Andiamo ad aprire la sua casaforte e ci accergeremo che nei profitti della SNAI non si ritrovano flessioni: ci accergeremo, inoltre, che se il governo italiano vieta agli industriali di esportare i prodotti non vieta loro l'esportazione di capitali. E Marinotti esporta capitali e impianti nuove industrie, tra l'altro, in Paesi dichiaratamente fascisti, come la Spagna e l'Argentina, vuol proprio dire che egli è in grado di fare una diversa politica dei prezzi in Italia, rinnovando le attrezzature, riducendo i costi e migliorando i prodotti. Lo può fare e dovrebbe essere costretto a farlo. Ma egli preferisce la pirateria. Nel suo calcolo vale una regola sola, quella del profitto. Marinotti produce come vuole e vende al prezzo che vuole, quando non conviene più chiude una fabbrica (Magenta in ogni), riduce la mano d'opera e riduce gli orari di lavoro, accorcia il superamento.

Questa è la realtà della pirateria — si dirà con ragione — e contro i corsari se non vale la per-sona vale la forza. Andate a raccontare a De Gasperi e riferiteci la risposta. Sappiamo già cosa vi dirà: che bisogna fare l'Unione Europea e che quando avremo la « Grande Svizzera » tutto sarà risolto nel migliore dei modi. E vi dirà anche che la crisi non esiste e che sono i comunisti a inventarla. Proprio come faceva don Ferrante, che negava il contagio e, come si sa, morì di peste.

GASTONE INGRASCI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN UN GRANDE RADUNO DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Sereni sottolinea a Forlì i successi delle lotte contro l'occupazione straniera

Repubblicani, socialdemocratici, iscritti all'Azione cattolica uniti in difesa dell'indipendenza nazionale - Ogni città italiana manderà rappresentanti al Congresso della pace di Vienna

FORLÌ, 25. — In vista del Congresso della Pace una grande dimostrazione si è svolta oggi a Forlì dove da tutte le regioni emiliane sono convenuti partigiani della pace per partecipare all'importante incontro durante il quale il sen. Sereni ha pronunciato un discorso.



Il senatore Sereni

Il senatore Sereni ha sottolineato i successi delle lotte contro l'occupazione straniera e ha invitato ogni città italiana a mandare rappresentanti al Congresso della pace di Vienna.

La riforma del calendario scolastico entrerà in vigore nel '53. Una agenzia ufficiale ha fornito alcune informazioni in anticipazione sulla riforma del calendario scolastico...

Le vacanze natalizie ridotte dal ministro dell'Istruzione

Le vacanze natalizie ridotte dal ministro dell'Istruzione. La riforma del calendario scolastico entrerà in vigore nel '53.

Grande vittoria della CGIL all'Ansaldo

Quasi il 90% degli operai hanno votato per la lista unitaria

GENOVA, 25. — I risultati delle elezioni per la nomina delle nuove commissioni interne negli stabilimenti Ansaldo di Genova hanno segnato un grande successo delle CGIL, in quanto il 89 per cento dei lavoratori ha votato per la lista unitaria.

Una tragica catena di infortuni getta nel lutto sei famiglie operaie

Due lavoratori assisiati in un pozzo a Forlimpopoli - Un metallurgico schiacciato da un carro-ponte all'Iva di Bagnoli - Un edile perisce a Terni - Altre due sciagure a Torino

Una tragica catena di infortuni getta nel lutto sei famiglie operaie. Due lavoratori assisiati in un pozzo a Forlimpopoli...

Altri 13.264 giovani si sono iscritti alla FGCI

Altri 13.264 giovani si sono iscritti alla FGCI. La Segreteria Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana annuncia che, secondo le informazioni pervenute da 58 federazioni provinciali...

Casaroli a tutto per il 25 luglio

Casaroli a tutto per il 25 luglio. BOLOGNA, 25. — Il fatto più rilevante della serata di oggi è stato il raduno di Casaroli e l'arresto del suo capo, il signor Casaroli.

LE SCISSIONI E LE SMOBILITAZIONI CONDANNATE

Grande vittoria della CGIL all'Ansaldo

Grande vittoria della CGIL all'Ansaldo. Quasi il 90% degli operai hanno votato per la lista unitaria.

Una tragica catena di infortuni getta nel lutto sei famiglie operaie

Una tragica catena di infortuni getta nel lutto sei famiglie operaie. Due lavoratori assisiati in un pozzo a Forlimpopoli...

Altri 13.264 giovani si sono iscritti alla FGCI

Altri 13.264 giovani si sono iscritti alla FGCI. La Segreteria Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana annuncia che, secondo le informazioni pervenute da 58 federazioni provinciali...

Casaroli a tutto per il 25 luglio

Casaroli a tutto per il 25 luglio. BOLOGNA, 25. — Il fatto più rilevante della serata di oggi è stato il raduno di Casaroli e l'arresto del suo capo, il signor Casaroli.

VITA DI PARTITO L'operaio comunista

L'operaio comunista. Il 20 luglio ha avuto luogo a Napoli un convegno di operai comunisti di alcune fabbriche napoletane. Si è trattato soprattutto della C.M.F. e della N.A.M. (Napoli) e della C.M.F. di Portici.

Altri 13.264 giovani si sono iscritti alla FGCI

Altri 13.264 giovani si sono iscritti alla FGCI. La Segreteria Nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana annuncia che, secondo le informazioni pervenute da 58 federazioni provinciali...

Casaroli a tutto per il 25 luglio

Casaroli a tutto per il 25 luglio. BOLOGNA, 25. — Il fatto più rilevante della serata di oggi è stato il raduno di Casaroli e l'arresto del suo capo, il signor Casaroli.

Casaroli a tutto per il 25 luglio

Casaroli a tutto per il 25 luglio. BOLOGNA, 25. — Il fatto più rilevante della serata di oggi è stato il raduno di Casaroli e l'arresto del suo capo, il signor Casaroli.